

CORSO DI STORIA E CRITICA DELLA FOTOGRAFIA



A.A. 2013/2014

Stanley Kubrick, *una vita per immagini*

Conosciuto come uno dei più grandi registi della storia del cinema, perfezionista e iconoclasta, non tutti sono a conoscenza di come la fotografia sia stata presente già nella giovinezza di Stanley Kubrick, e di come essa sia stata una tappa fondamentale per il suo approccio al cinema.

Barbara Como
Luigia Marro
Giulia Meucci
Giacomo Mieli

EXCLUSIVE FIGHT PICTURES
A BIRD'S EYE VIEW OF THE HEAVYWEIGHT CHAMPIONSHIP BATTLE
PICTURES TAKEN AT THE RINGSIDE
AT YANKEE STADIUM, NEW YORK
THURSDAY, JULY 26th, 1928



GENE
TUNNEY
CHAMPION

vs.

TOM
HEENEY
CHALLENGER

*Both fighters entered the ring in the pink of condition—but the grueling
merch of their destructive blows met by formidable resistance and stamina
won had the thousands, who paid high prices to see this fight, on their
tear-yelling uproariously.*

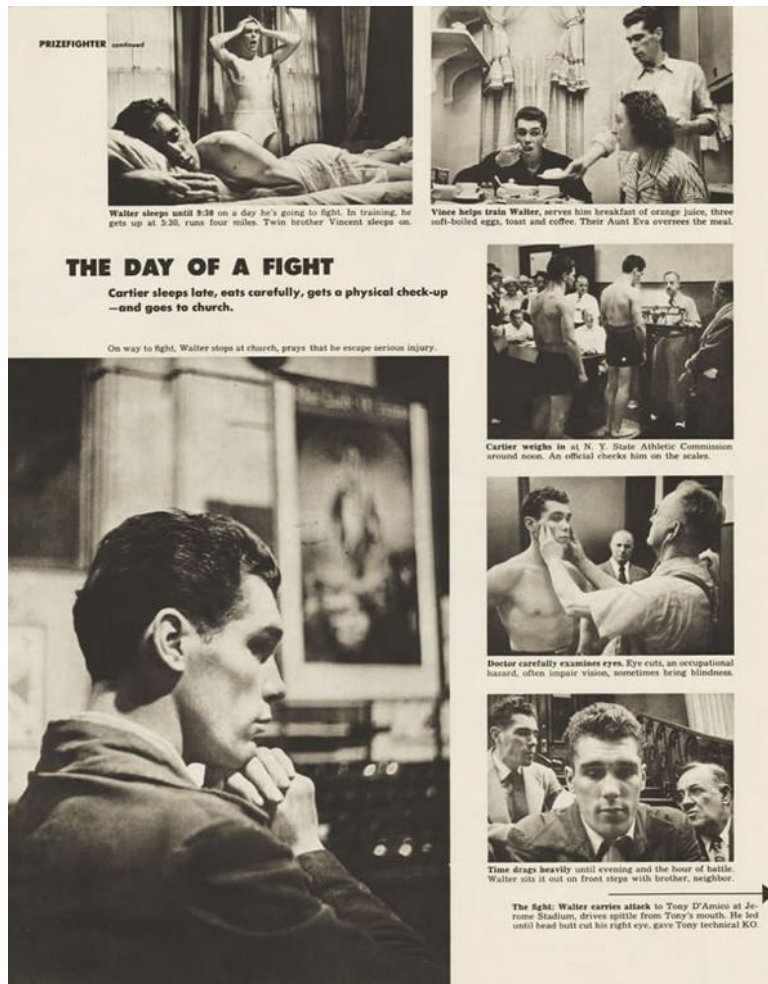
SEE THIS BOXING CLASSIC
AT OUR REGULAR ADMISSION PRICES
EVERY SEAT A RINGSIDE SEAT

GENE TUNNEY

TOM HEENEY

26 Luglio 1928,
“Gli avvenimenti
del giorno erano
ricchi di presagi. I
titoli in prima
pagina del 'New
York Times'
dicevano: 'Tunney
manda Heeney al
tappeto
all'undicesima
ripresa”. (V. Lo
Brutto, Stanley
Kubrick. L'uomo
dietro la
leggenda)

Quelle pagine di giornale auspicavano in qualche modo al suo primo lavoro come fotografo per la rivista 'Look' quando immortalò i pugili professionisti Rocky Graziano e Walter Cartier. Fotograferà due storie della vita da pugile.



La prima di Walter Cartier pubblicata nel 1949, intitolata *Prizefighter* e la seconda di Rocky Graziano pubblicata nel 1950, intitolata *Rocky Graziano: He's a Good Boy Now*

In seguito, il pugilato sarà ancora presente nel corso della sua vita con il suo primo film documentario *Day of the Fight*, dove racconterà la giornata del pugile Walter Cartier.

Ma la boxe si presenterà di nuovo. Quando ormai sarà un cineasta già avviato realizzerà il lungometraggio *Killer's Kiss* (Il bacio dell'assassino).



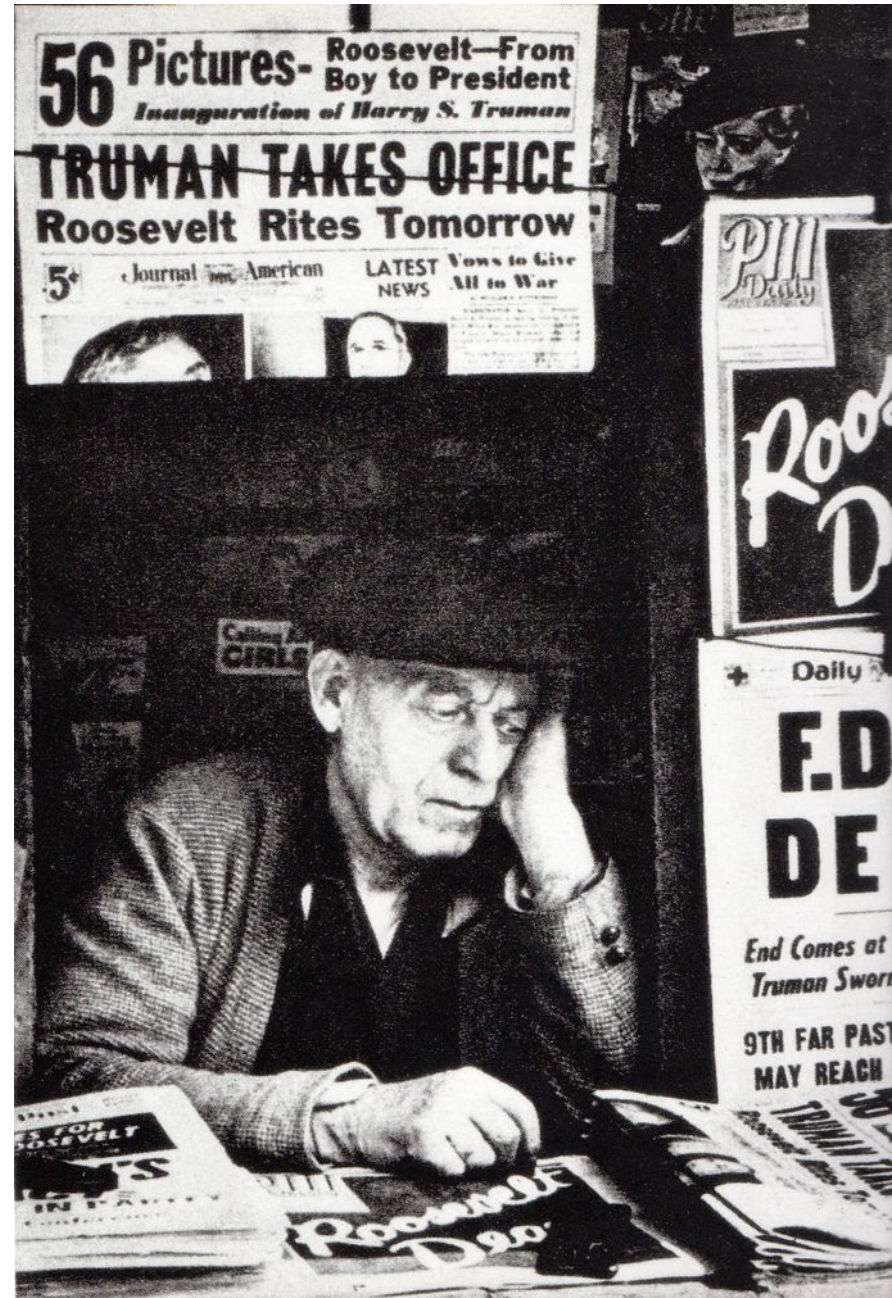
(Continued on next page) 65



*In alto: Cartier in Prizefighter
(Look, 1949).*

*In basso: il protagonista del film
Killer's Kiss (1955).*

Arrivò il 12 aprile del 1945 data di lutto nazionale; la perdita del presidente degli Stati Uniti Franklin Delano Roosevelt. Stanley era al suo ultimo anno scolastico e con la sua 35 millimetri immancabilmente appesa al collo, si trovava a camminare per la strada quando fu colto dal volto di un venditore di giornali ricoperto dal dolore. Un dolore che in quel momento stava rappresentando il lutto di un'intera nazione.



Con la speranza di stimolare i suoi interessi il padre lo avvicinò alla lettura, mettendogli a disposizione la sua biblioteca, gli insegnò il gioco degli scacchi e inoltre lo incoraggiò ad usare la sua macchina fotografica Graflex, una reflex tra le prime utilizzate dai fotogiornalisti dell'epoca.

E fu così che quella scatola magica catturò fortemente il suo interesse tanto da portarla sempre appesa al suo collo.



Sempre all'interno della Taft, Stanley continuava ad ampliare le sue capacità fotografiche. Nonostante le sue difficoltà a relazionarsi con le persone entrò in contatto con Aaron Traister. Era il suo carismatico insegnante di inglese, amato in tutta la scuola e noto anche per le sue capacità di attore. Era molto ammirato da Kubrick tanto che pensò a lui come soggetto interessante da fotografare. Iniziò a fare una serie di scatti che poi propose alla rivista per la quale collaborava. Una serie di 4 foto ciascuna accompagnata sotto da una didascalia. Era il suo primo racconto fotografico.

NBODY LOVES A SNOWMAN*
*NBODY LIKES DANDRUFF



HE NEEDS JERIS FOR FIVE-IN-ONE HAIR CARE

- 1 Corrects loose dandruff
- 2 Gives antiseptic protection
- 3 Relieves itchy scalp
- 4 Cleanses the scalp
- 5 Keeps hair in place



Start your Five-in-One hair care today. Ask for Jeris at your favorite barber shop or drug store.

JERIS ANTISEPTIC HAIR TONIC

60 LOOK APRIL 9



...and for a look about her hair and all symmetrical nose a beauty, in the arms of their flight up? (Elizabeth goes purple as classroom becomes a studio and teacher Traister a director. Hamlet breathing off Ophelia.)



...the dulcet tones of Elizabeth that she made, makes things normal and when she'd said, would have made into the "famous sign of beauty" (Elizabeth goes like her hair into a shiver as she makes the beauty of Elizabeth.)

Teacher Puts "Ham" in Hamlet

While reading Shakespeare drama, he awakens student interest by portraying play's characters



...and for a look about her hair and all symmetrical nose a beauty, in the arms of their flight up? (Elizabeth goes purple as classroom becomes a studio and teacher Traister a director. Hamlet breathing off Ophelia.)



...the dulcet tones of Elizabeth that she made, makes things normal and when she'd said, would have made into the "famous sign of beauty" (Elizabeth goes like her hair into a shiver as she makes the beauty of Elizabeth.)

Teacher Puts "Ham" in Hamlet

While reading Shakespeare drama, he awakens student interest by portraying play's characters

NEED A LAXATIVE?

Try Lemon and Water — it's good for you!



LEMON and WATER
—first thing on arising

NEW SECURITY PLAN
Protects You
HOSPITAL & DOCTOR BILLS

PROTECTS YOU
SICKNESS & ACCIDENT

3¢
per day

FREE ALL COUPON

61

La sequenza di foto apparve su Look il 1 aprile del 1946 con il titolo *Teacher Puts Ham in Hamlet*.

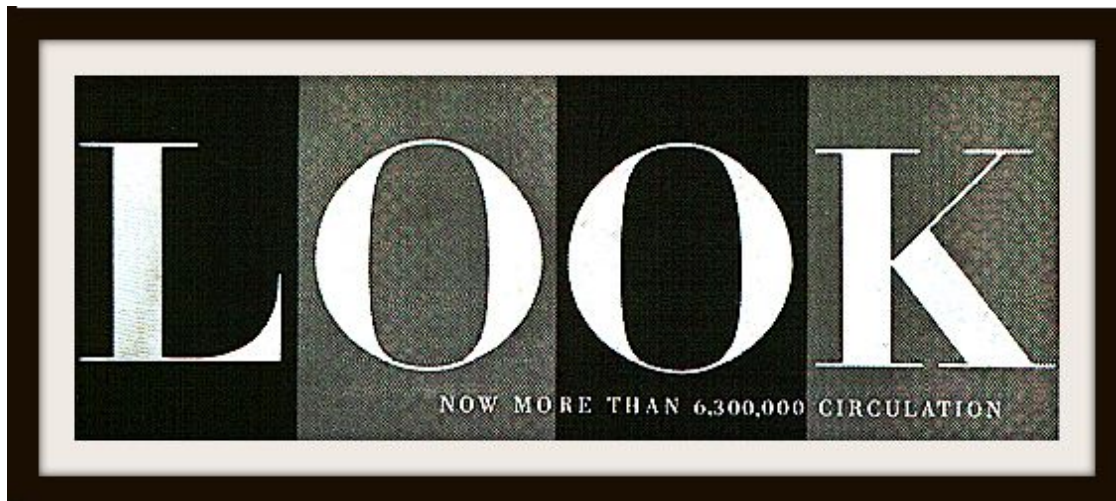
“Per verificare la reazione di una ragazza di fronte agli approcci amorosi di un estraneo, un fotografo free-lance e un suo amico si sono recati in un cinema del Bronx, hanno scelto una ragazza assolutamente sconosciuta che, quando il ragazzo le si è seduto accanto, era completamente all’oscuro della presenza di un fotografo ad alcune poltrone di distanza, che stava riprendendo la scena con una pellicola ad infrarossi. Guardate qui di seguito quello che ha fotografato”.
Chiaramente sia il ragazzo che la ragazza erano due compagni di scuola di Kubrick, complici della storia.
Il tutto era proprio una vera “messa in scena”. Stava avvenendo una delle prime esperienze registiche.



Durante il suo periodo da fotografo per la rivista Look, Kubrick ormai ventiduenne divenne membro di una comunità di fotografi di New York dove entrò in contatto con due personaggi particolarmente interessanti; uno Arthur Felig, il primo street photographer americano e noto con il soprannome di "Weegee," l'altro la fotografa Diane Arbus. (Kubrick amerà così tanto Weegee da volerlo in futuro sul set di *Dr. Strangelove*).



Look fu una rivista americana fotografica fondata nel 1937 da Gardner "Mike" Cowles junior e il fratello John; Gardner fu il primo direttore della rivista. Il Magazine andò in stampa fino al 1971. Con questa importante rivista collaborò anche Stanley Kubrick. Il primo periodo di lavoro nella rivista Look, Kubrick lo passò come freelance. Kubrick lavorò per questa rivista per 5 anni e pubblicò 900 fotografie.



Le fotografie per il quale veniva ingaggiato Kubrick dalla rivista LOOK, dovevano focalizzarsi o su persone che stavano compiendo una determinata azione o su profili di celebrità. Infatti il giovane fotografo, ben presto, fu inviato da Look a eventi importanti come feste di profili noti oppure a eventi quotidiani come il circo.



In alto: L'attrice Betsy Von Furstenberg.

In basso: Una circense con una scimmia sui pattini





Kubrick dopo poco tempo, cominciò a pubblicare, sempre per conto di Look magazine, le cosiddette "Photo Essay".

Le photo essay consistevano in una sorta di album fotografico con scatti che raccontavano una storia.

I primi lavori essay di Kubrick pubblicati erano composti da tre doppie pagine, per un totale di ventinove fotografie.



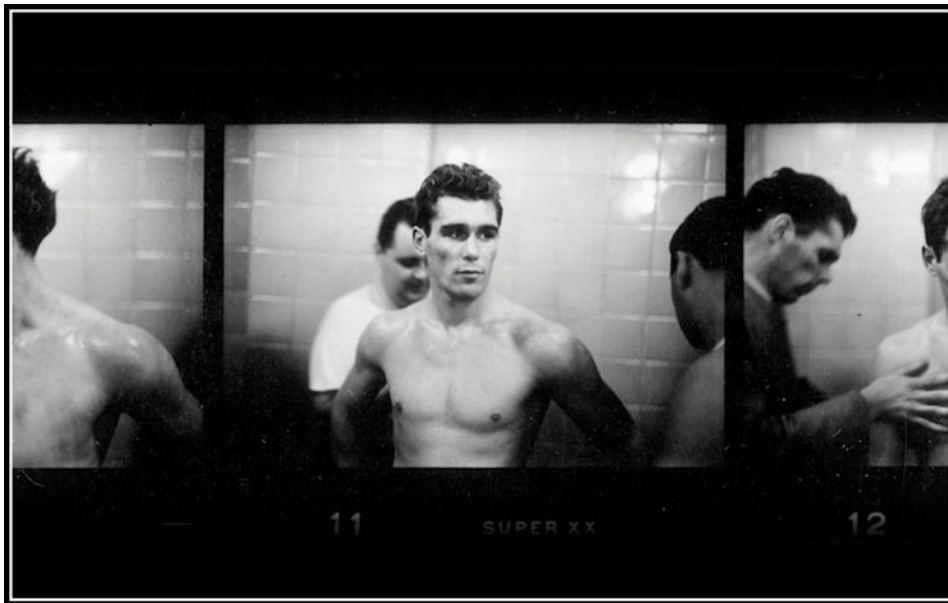
"The technique of the picture story", le foto vanno in parallelo con la storia (in alto a sinistra)

"Pure Picture Story", reazioni emozionali di un bambino appena nato (in basso a sinistra)

"Drama & Shadows", trattano di guerra. Non sono immagini crude ma al contrario rappresentano momenti di pace dei soldati, spesso ritratti ad intrattenersi con delle donne (in alto a destra)

Le photo essay trattano di tematiche come gelosia e matrimonio, temi che ritroveremo in molti noti film come *Eyes Wide Shut* (in basso a destra), o viaggi che lui intraprese come quello in Portogallo, da cui nasce "Holiday in Portugal".





Un importante raccolta che Kubrick pubblicò per Look, fu pubblicata nel gennaio 1949.

La storia racconta della vita di un pugile, appartenente al ceto medio del Bronx: Walter Cartier.

Questa raccolta è composta da 7 pagine ove all'interno possiamo trovare sia foto del suo allenamento e dei suoi preparativi per salire sul ring che dei suoi momenti privati.

Per questo servizio, Kubrick lavorò con una pellicola a raggi infrarossi che gli permise di catturare immagini ad alto contrasto, sottolineando il fisico del pugile e giocando con le ombre sul suo viso.

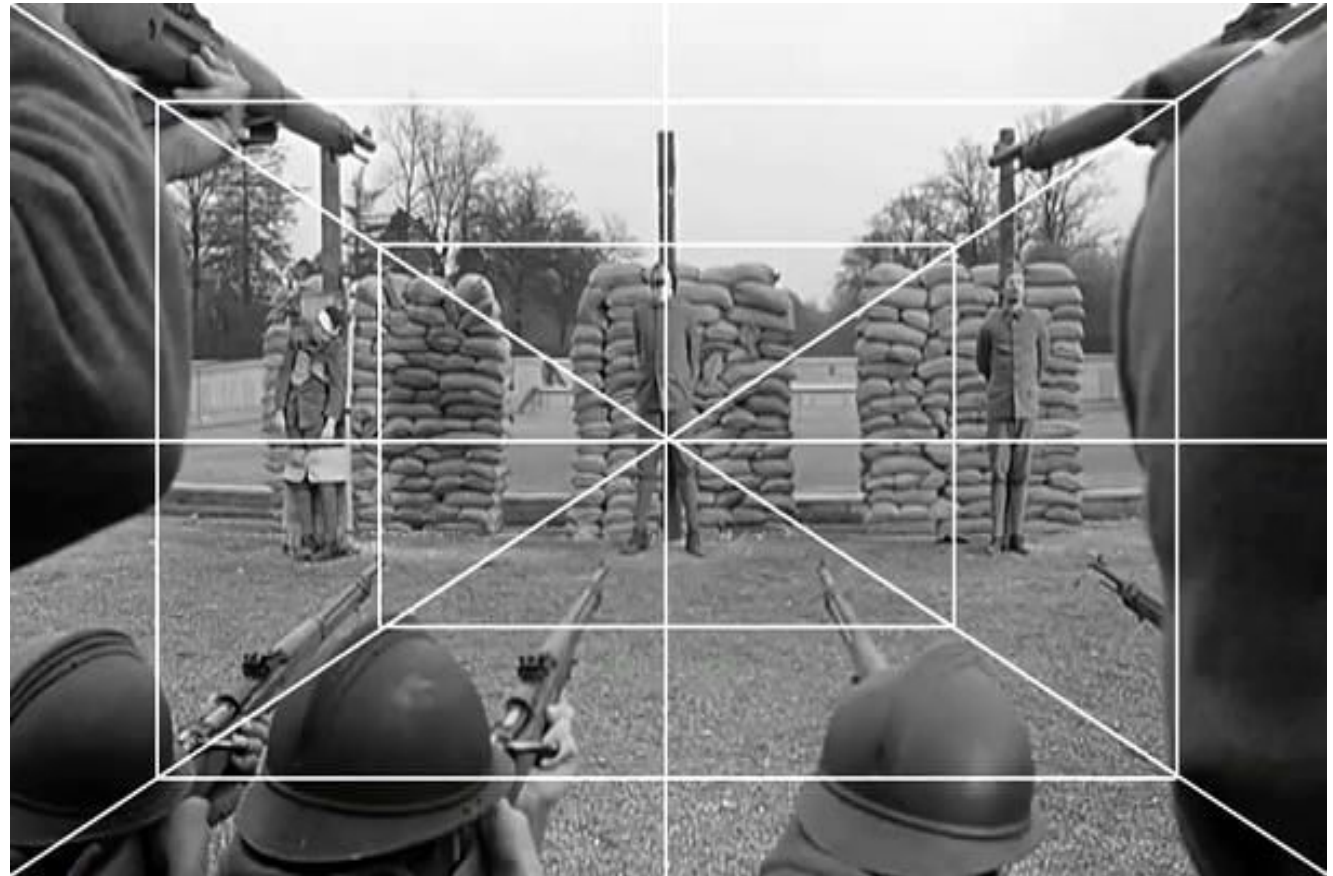


In alto: Walter Cartier, preparazione.

In basso Walter Cartier e sua figlia.

Tutte le foto di Kubrick vennero realizzate con una buona luce (che lui stesso definisce come un buon elemento di messa in scena), la macchina fotografica è distante dal soggetto, è presente un'angolazione, composizione in profondità e una simmetria.

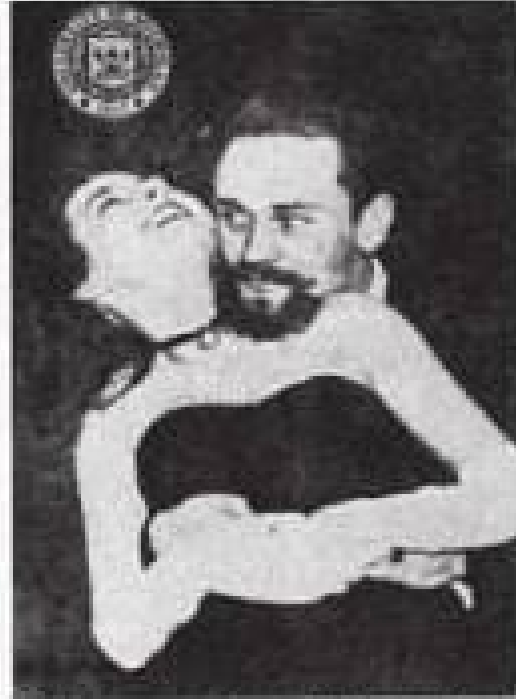
Un importante elemento nelle foto di Kubrick è il bianco e nero, che lui apprezzava molto perchè da una parte riusciva a mantenere la dinamica e dall'altra riusciva a dare tridimensionalità alla composizione.



Another Version



Huge columns of Angell Hall tower above two Michigan undergraduates.



Michigan couple at J-Hop. About 15,000 couples attend on two nights.



Double decker desks get double duty in East Quadrangle.



Standard thrill for Phi Delt men's dates is harrowing walk up stairs.

I lineamenti sintattici riguardano l'articolazione delle fotografie e le molteplici relazioni che si instaurano tra testo e immagine (titolo, didascalie).

THE 5 AND 10 continued

A stick of licorice will last through six comic books at the magazine counter



While she follows the adventures of Donald Duck and the Katzenjammer Kids, this young 5 and 10 customer absent-mindedly munches a foot-long piece of licorice.

Whatever you want—food, clothing or house furnishings—the 5 and 10 has it



For a quick snack, the lunch counter is always handy for 5 and 10 patrons.



Now that lots of candy is back on the counters, customers line up two-deep.



Blonde 5 and 10 customer stops at counter heaped with imitation gardenias.



If you don't know what it's for, there are always instructions on how to use.



And as long as the candy holds out, she stands by her comic book heroes through thick and thin. Like any reader, she smiles when her story has a happy ending.



Critical expression indicates she's looking for a good bargain.



An excursion through the 5 and 10 supplies a lady's uprept hair-do.

Photographs by STANLEY KUBRICK



In the 5 and 10, a wide-eyed little girl has a field day—but he pays the bill!



THE 5 AND 10

Nearly every city and town in the country has its 5 and 10. And nearly every American makes at least one visit a year to the 5 and 10 to reach, here and there, many of the 20,000 items on the counters. So exchanging their money for the best change in customers' pockets, the nation's 5 and 10's do an annual business of more than a billion dollars. They attract all types and ages—like the patrons shown on these pages.

In the stationary department, it's



For kids, the toy counters have the



Men, too, can be tricky judges of



Two ladies borrow through stacks



In the stationary department, it's

I lineamenti semantici riguardano gli elementi contenuti all'interno delle fotografie, i quali ci consentono di operare una distinzione a livello generale tra personalità di profili (in alto) e studi sociali (in basso).



Johnny Grant



*Un artista
circense*



*Nel laboratorio della Columbia
University di New York*

Il primo approccio alla fotografia di Stanley Kubrick risale al 1941, all'età di 13 anni quando Jacques, suo padre, gli lascia provare la sua macchina fotografica, una Graflex Pacemaker Speed Graphic Camera, una fra le più note utilizzate in ambito fotogiornalistico dai fotografi americani fino alla metà degli anni 60. Fu prodotta dal 1912 al 1973.





Dopo i numerosi fallimenti registrati durante il percorso scolastico, le potenzialità del giovane tredicenne trovarono una collocazione e lo avviarono lentamente al suo destino, prima di fotografo, poi di cineasta.

Il pensiero che Kubrick esprresse anni dopo riguardo al sistema scolastico è racchiuso in questa testimonianza:

“Credo che il grande errore nelle scuole sia di cercare di insegnare ai bambini un po' di tutto, e di usare la paura quale motivazione di base. Paura di essere bocciati, di non restare con la tua classe, etc. L'interesse invece può produrre conoscenza che in proporzione alla paura è una esplosione nucleare rispetto ad un petardo”

Dopo i primi esperimenti fotografici, Kubrick si costruirà nell' armadio una camera oscura che gli consentirà di sviluppare e stampare i primi lavori che risalgono al periodo della **William Howard Taft High School**, dove è assunto come fotografo per il giornalino della scuola.

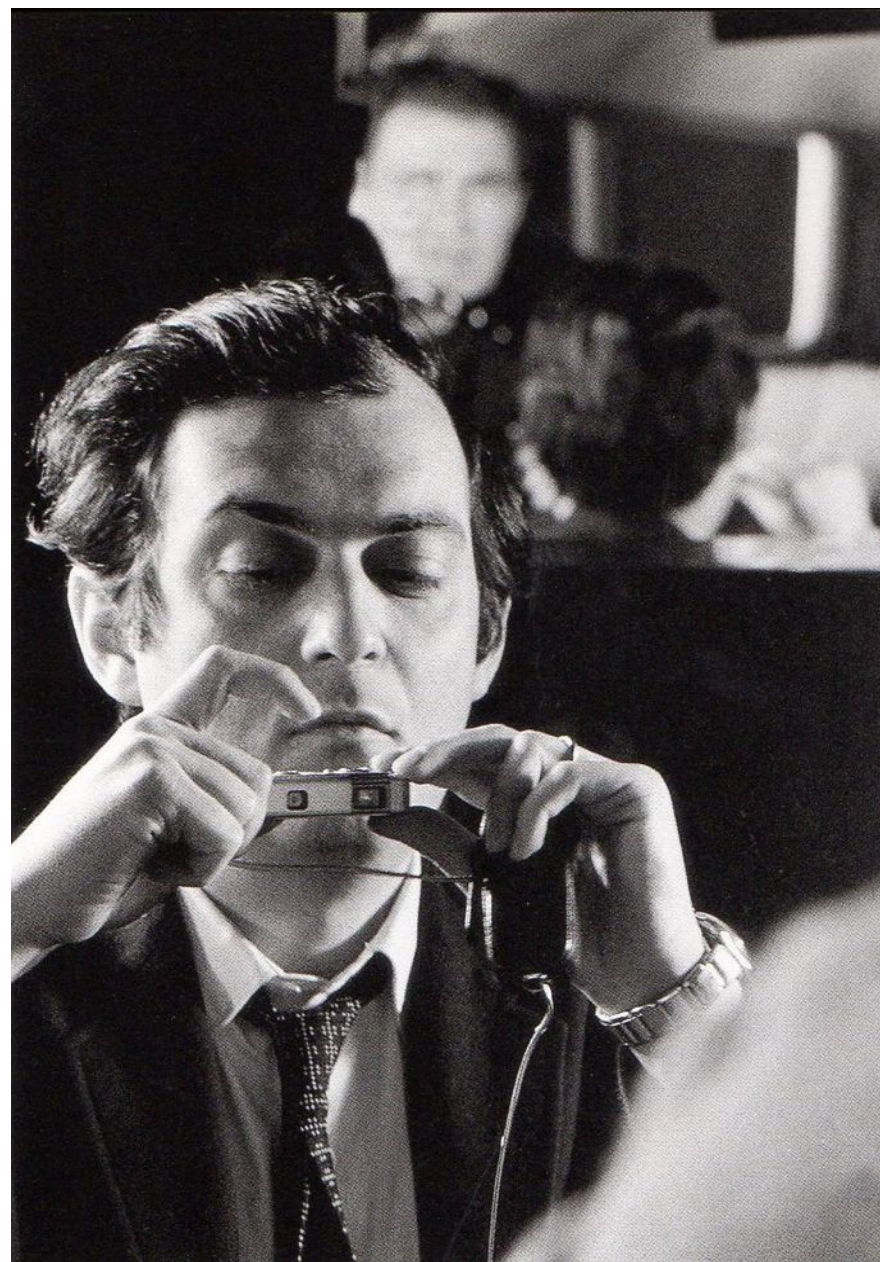
Interprete e grande innovatore della tecnica fotografica realizzò scatti per le strade di una New York segnata dalla guerra, dopo 5 anni di attività nella rivista di fotogiornalismo "Look" continuò ad occuparsi di fotografia come freelance fino al 1953, anno in cui esordì dietro la macchina da presa con il suo primo lungometraggio "Paura e desiderio".

Rappresentative leprofonde innovazioni tecniche, stilistiche e di “messa in scena” che Stanley Kubrick ha portato nel mondo della fotografia del tempo, anticipando così il suo lavoro sull'estetica che avrebbe ripreso anni dopo con il Cinema.

Immagini forti e autosufficienti, che raccontano una storia e che congelano il tempo.

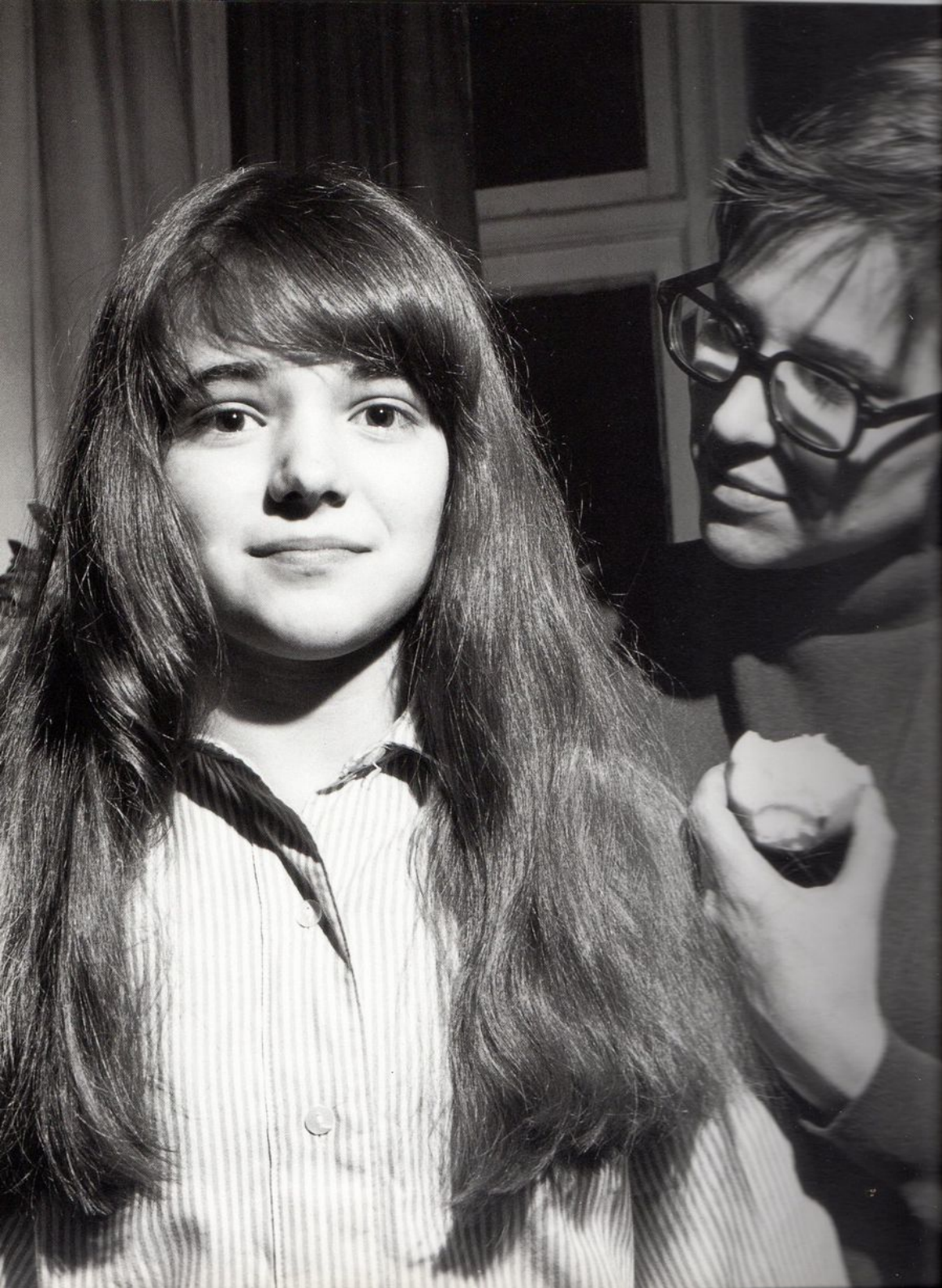
Con il sovraffollamento odierno delle immagini che ci circondano, da quelle pubblicitarie ai social network, queste possono sembrare soltanto delle “belle foto”, perdendo di fatto il loro valore intrinseco di ricerca e di perfezionismo dal momento dello scatto alla fase di stampa, ma per valorizzare a pieno la bellezza e la grandezza del suo contributo esiste un altro modo di fare: immaginare di poter tornare in quel preciso contesto, in quell'America segnata dalla guerra per isolarci ed isolare queste immagini, lasciandoci rapire e sottraendole al tempo.

A seguire alcuni scatti fatti con macchine molto particolari fra cui (in basso) una "Widelux panoramica 35mm" con ottica grandangolare da 26mm in grado di abbracciare l'angolo destro e l'angolo sinistro con lo speciale effetto "CINERAMA", un sistema di visione periferica molto vicina alla percezione dell'occhio umano (140° di angolo di ripresa) e una "Spy camera Minox" (a lato) che scattava su rullini da 8 mm, una delle macchine preferite da Stanley.





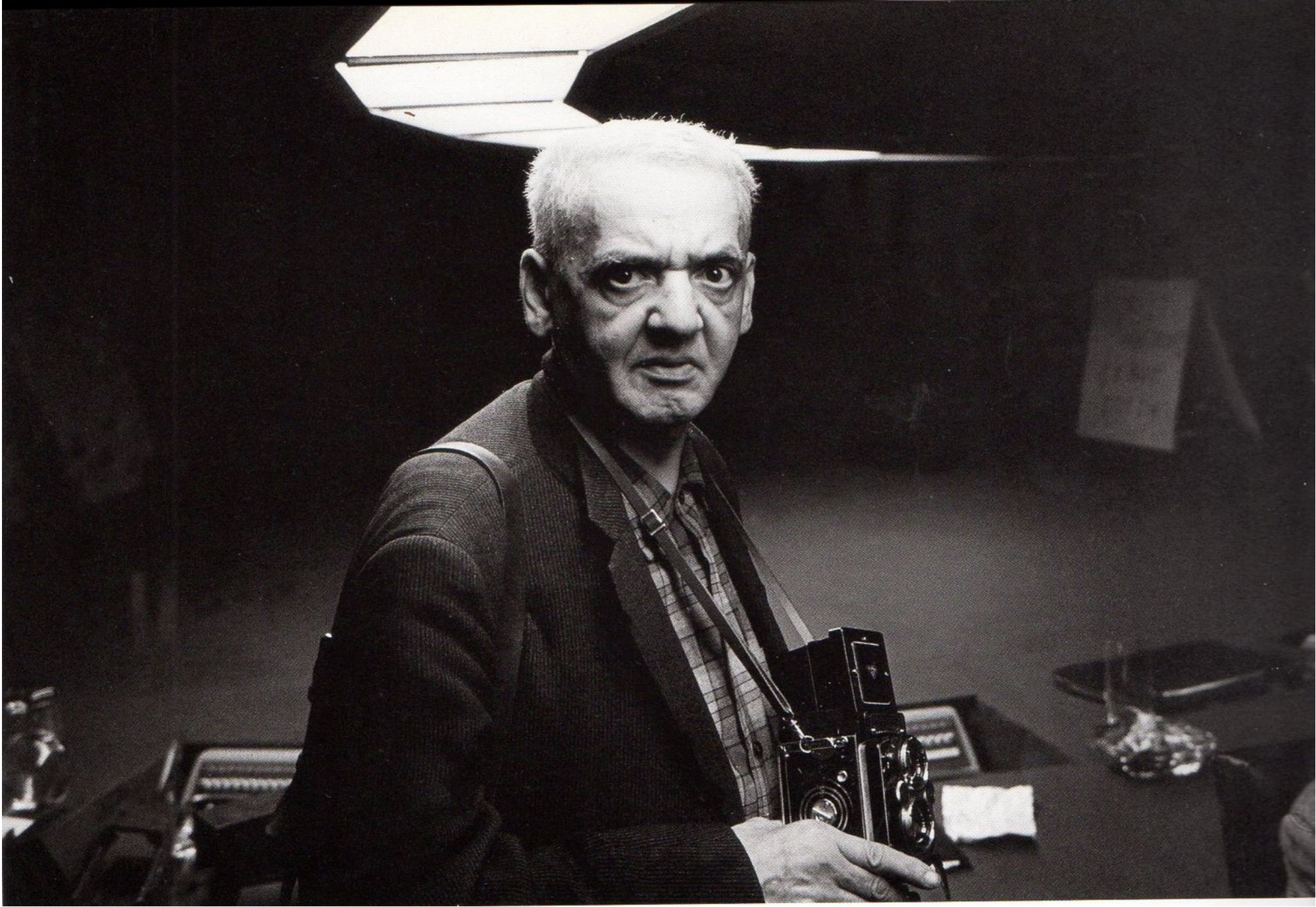
"Dorchester hotel, Londra 1965 - Widelux 35mm con obiettivo 26mm"



"Christiane and Katharina, Abbott's Mead"



“Christiane e Peter George, Shepperton Studios”



"Weegee fotografato da Kubrick"

New York, anni della Depressione, la città diventa teatro di sparatorie e incidenti. E' la città nuda di cui Weegee, al secolo Arthur Fellig, farà il suo studio fotografico. Si avvicina al mondo della fotografia lavorando come aiutante in una camera oscura. Nel 1924 entra a far parte dell'Acme Newspictures, come operatore di camera oscura e stampatore, per 20 dollari alla settimana. Aspira a diventare fotoreporter, ma rifiutandosi di indossare camicia bianca e cravatta, viene contattato solo in situazioni di emergenza. Nel 1936 lascia l'Acme per dedicarsi all'attività di fotogiornalista freelance, la sua compagna di avventure è una Speed Graphic Camera e inizia a frequentare il quartier generale della polizia di Manhattan, dove è a costante contatto con assassini, risse notturne, incidenti, incendi, cadaveri.





In quello stesso anno le sue foto vengono vendute alle più importanti testate giornalistiche newyorkesi.

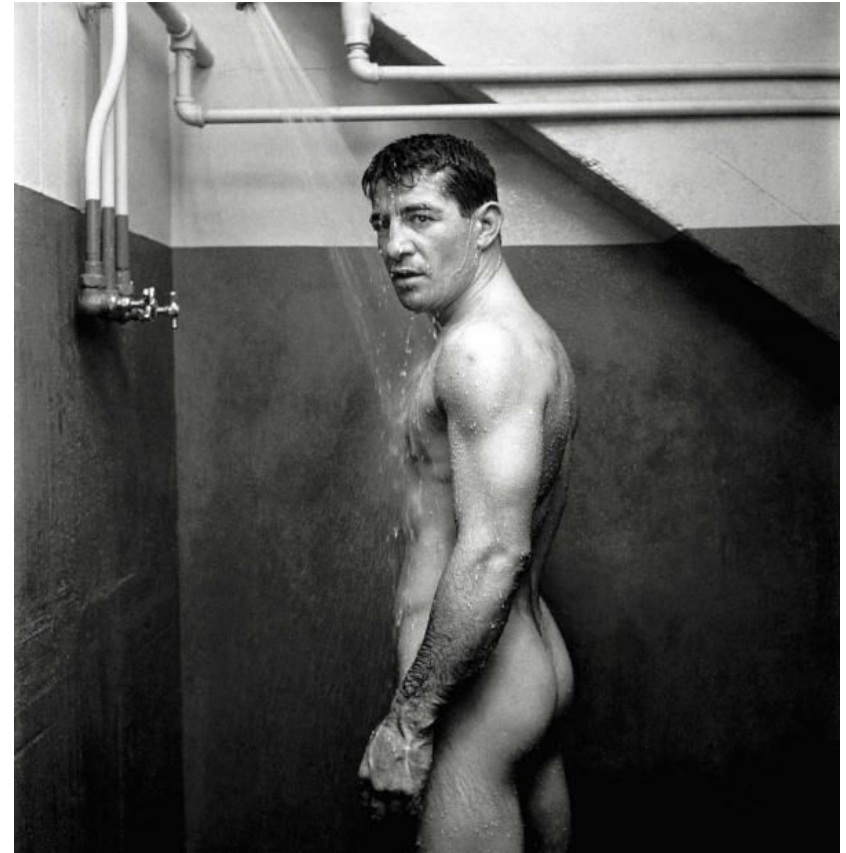


“Weegee: Murder is my buisness”, ovvero “L'omicidio è il mio mestiere”, la prima mostra di Weegee.

Nel 1945 completa il suo catalogo fotografico “Naked City” (New York: Duell, Sloan & Pearce; Essential Books), cui seguirà una campagna pubblicitaria nazionale, poi l'omonimo film nel 1948. Ha anche prodotto dei cortometraggi e documentari, “The Naked City” e “Coktail Party”, ma nel 1958, al tramonto della sua carriera, collabora con Stanley Kubrick sul set de “Il Dottor Stranamore”, lungometraggio caratterizzato da un pungente humor nero.



Kubrick e Weegee si trovano collocati in un panorama giornalistico caratterizzato da un tecnica fotografica prevalentemente documentaristica, essi catturano soggetti non comuni, provenienti dalle classi sociali più basse. Questi soggetti dai volti che raccontano storie di vita difficile, ai limiti della possibilità, allo stesso tempo caratterizzati da autoironia ed umorismo non indifferenti.



Alla luce naturale preferiscono i flash usati in ambientazioni notturne, inoltre Weegee, durante la fase di sviluppo nella camera oscura, era solito usare un ingranditore sul soggetto per annerire lo sfondo.

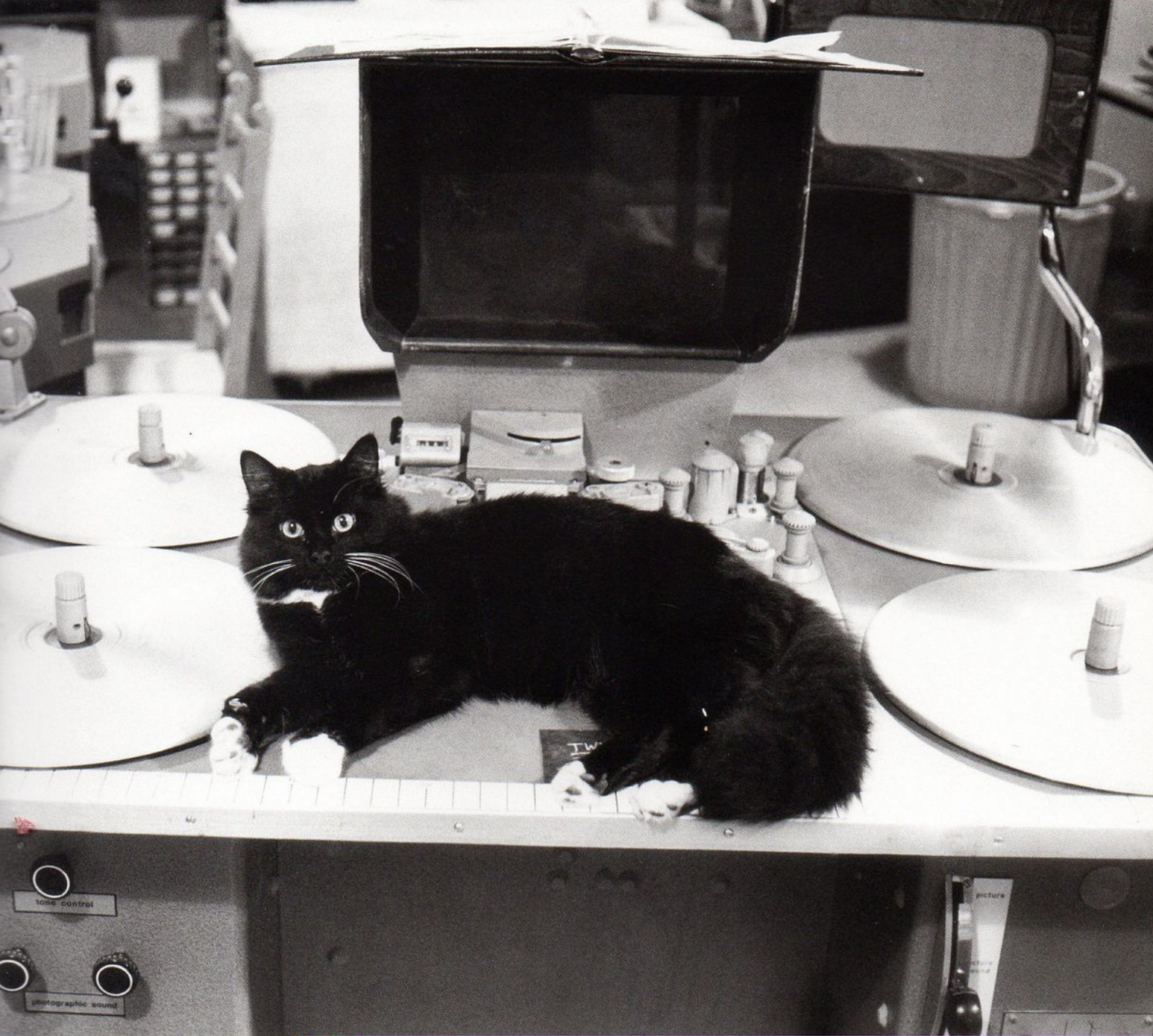


"Peter George"

“Vivian che si diverte con delle schede

Sasco nell'ufficio di Stanley, 1967”





“Il gatto Freddie su una moviola, durante la postproduzione di Arancia Meccanica, i gatti erano sempre presenti nelle post produzioni di Stanley, sentiva il bisogno di recupera il tempo trascorso lontano da loro durante le riprese”

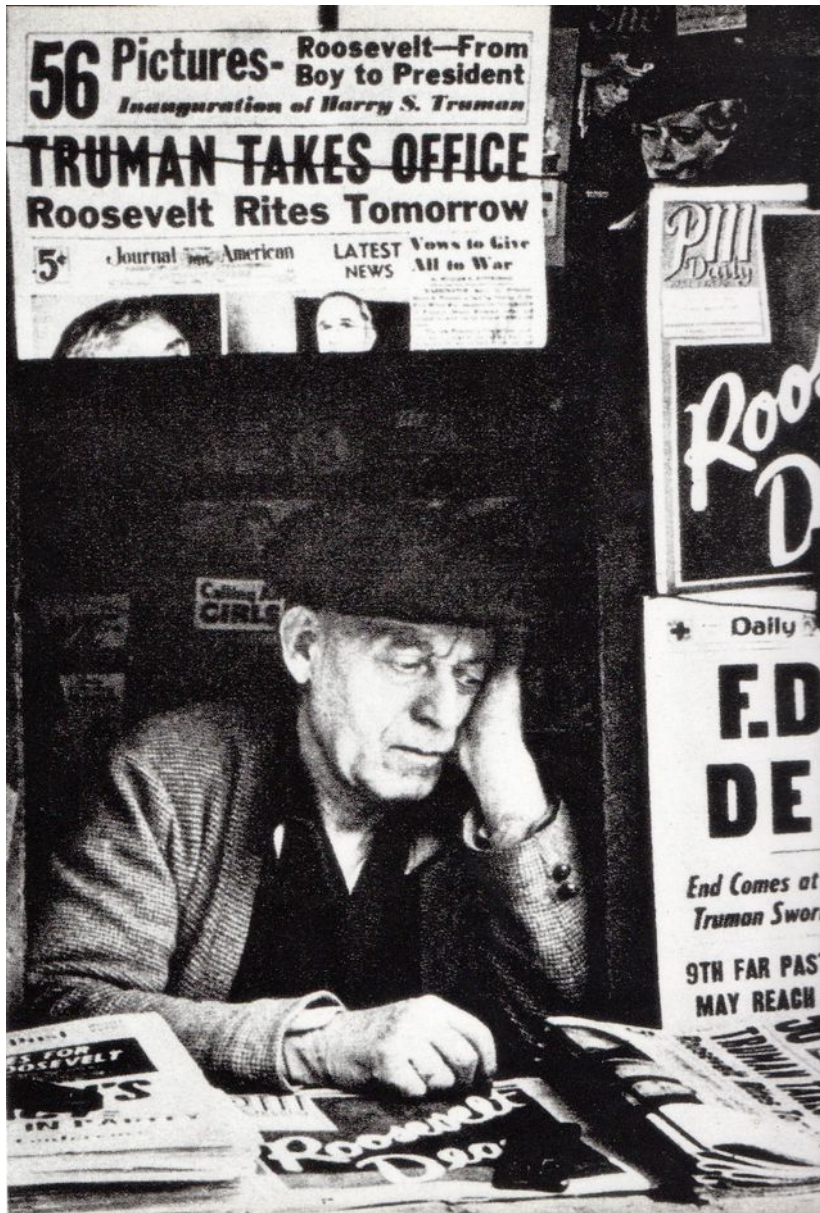
Diane Arbus era un'inusuale artista fotografica che venne infelicitemente definita come "la fotografa dei mostri". Era solita fotografare ritratti di individui strani e emarginati ma di particolare interesse sia per i fotografi che per i registi. La sua famosa foto delle gemelle divenne la monografia di una copertina di suoi lavori di una mostra al Museum of Modern Art, dopo il suo suicidio avvenuto nel 1971. Più tardi Kubrick, ispirato da questa sua foto, renderà omaggio a Diane per poter creare l'inquietante apparizione delle famose gemelle nel film di *Shining*.



In alto, la foto di Diane Arbus, *Identical twins* (1967).
In basso, l'apparizione delle gemelle Grady in *Shining* (1980).



La tragica morte di Diane Arbus è forse riecheggiata nella sequenza della vasca da bagno di *Shining*.



In una sequenza dell'ultimo film di Kubrick "Eyes Wide Shut", il protagonista passa davanti al chiosco del giornalaio che Kubrick aveva immortalato nel suo scatto più celebre.

L'Eterno ritorno.